



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2024 - 2026** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2024 - 2026** è, stabilito ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 267/2000 al **31 dicembre 2023**, ma con il decreto emanato dal Ministro dell'interno in data 22 dicembre 2023 è stato disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026 da parte degli enti locali al **15 marzo 2024**.

L'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Acate è stata rallentata, in prima battuta, dalla nomina del **nuovo Responsabile del Servizio Finanziario, avvenuta in data 16.03.2024** con il conseguente lavoro di analisi e predisposizione di tutta la documentazione necessaria, e dall'approvazione del Conto di Bilancio 2023, operazione bloccata, tra le altre cose, dalle differenze avute nella contabilità con la tesoreria.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Ai fini della presente nota integrativa è opportuno evidenziare alcune, importanti, questioni.

1. L'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, viene effettuata a novembre 2024, quindi ad esercizio quasi concluso. **La gestione dell'anno 2024** è avvenuta, in gran parte, facendo riferimento agli stanziamenti relativi alla **seconda annualità** del bilancio di previsione **2023-2025** che, nel bilancio 2024-2026 vengono adeguati nei limiti del possibile.
2. Il Comune di Acate presenta, storicamente, un **bilancio** la cui struttura, specie in termini di **cassa**, presenta delle **criticità**. L'ente, infatti, fa costante ricorso all'anticipazione di tesoreria per sostenere le proprie spese, cosa che negli ultimi tre anni ha portato alla formazione di un debito, somme da restituire alla tesoreria, di €1.923.774,66.
3. La situazione complessiva dell'ente, che chiude un 2023 come **ente strutturalmente deficitario** e con un **disavanzo** di **€8.674.372,01**, la cui suddivisione e rientro è evidenziato nella Delibera di Giunta Municipale n. 250 del 30/10/2024 di "Annullamento delibera di Giunta n. 235/2024 e aggiornamento quota di Ripiano Disavanzo di Amministrazione da rendiconto della Gestione anno 2023 ex art. 188 del T.U.E.L.".

Bisogna quindi considerare che l'ente parte con una somma consistente alla voce uscite, pari appunto al disavanzo da recuperare.

A partire dal bilancio 2024-2026 e ancor più nel bilancio 2025-2027 e nel rendiconto 2024, si cercherà di lavorare al miglioramento complessivo della situazione, lavorando sia sugli stanziamenti in conto competenza che sui residui, attraverso anche un'azione importante di riorganizzazione dell'ufficio tributi e delle riscossioni.

Si cercherà, gradualmente, di allineare i singoli stanziamenti, specialmente in entrata, agli importi effettivamente da incassare, attraverso analisi storiche, lavori sulle banche dati tributarie, sui portali ministeriali e applicando, ovviamente, le norme di legge.

Al fine di dare una migliore contezza della situazione contabile dell'ente, saranno allegati dei dati da pre-consuntivo 2024.

\*\*\*\*\*

## **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

## 2. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2024 – 2026** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nei prospetti seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate tributarie ed extra-tributarie** mentre, per i trasferimenti, si prende atto di quelli deliberati periodicamente dagli organismi sovracomunali e stanziati in bilancio al titolo 2:

---

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

A partire dall'anno 2024, l'ufficio tributi eseguirà una profonda attività di aggiornamento delle banche dati tributarie nonché un'analisi approfondita del territorio, volte a favorire l'emersione dell'evasione tributaria.

Ciò sarà necessario al fine di rendere più efficace ed efficiente il servizio di riscossione dei tributi comunali ed aumentare, di conseguenza, le entrate tributarie.

## IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€1.960.446,66</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€1.953.902,71</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>
	<b>€2.835.793,29</b>	<b>€2.835.793,29</b>	<b>€2.835.793,29</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione</b>	<i>Il gettito previsto tiene conto dell'accorpamento dell'IMU e della TASI</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Le aliquote per l'anno 2024 sono state approvate con delibera del C.C. n. 25 del 07/08/2024 nella quale è stato stimato un gettito di €2.835.793,29</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge di cui sopra sono di ridotta entità.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare</i>		
<b>Altre considerazioni</b>	La differenza tra gettito previsto nel 2024 e gettito previsto negli anni precedenti, è relativa all'applicazione, a partire dall'anno corrente, di quanto previsto dall'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, il quale prevede, per le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, che esse siano accertate nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.  Per i dettagli si rimanda alla delibera approvata in C.C.		

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020
--	---



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€1.828.536,97		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€1.890.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€1.900.000	€1.900.000	€1.900.000
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Le tariffe applicate sono quelle 2023, approvate con Delibera di C.C. n. 11 del 20/04/2023, che permettono di coprire il 100% del costo del servizio. Il P.E.F. e le tariffe 2024, approvati con delibera di C.C. n. 29 del 07/08/2024, saranno oggetto di conguaglio della differenza, rispetto alle tariffe applicate nel 2024, nelle bollette 2025.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge sono irrilevanti per il gettito.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge sono irrilevanti per il gettito.</i>		
Altre considerazioni	<b>NOTA BENE:</b> la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare: a) <b>UR1,a</b> , per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno; b) <b>UR2,a</b> , per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.		

Per il 2024 l'ente, stante i ritardi nell'approvazione del PEF e delle Tariffe, ha attivato la bollettazione facendo riferimento alle tariffe 2023; dopo l'approvazione in C.C., si è valutato di rimandare al 2025 il conguaglio sia della differenza tariffaria tra i due anni sia l'applicazione delle componenti perequative.

In merito a queste ultime, stante l'assenza di informazioni da parte degli organi competenti in relazione alla natura delle stesse (non è chiaro se trattasi di "partite di giro"/entrate conto terzi o di entrate proprie dell'ente da riversare successivamente né se tali importi vanno trattate e versate dall'ente sulla base dell'importo dovuto o sul riscosso), saranno contabilizzate dal mese di gennaio 2025 quando, si spera, si avrà maggiore contezza della loro natura.

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€566.000,00
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€570.000,00



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€570.000,00	€570.000,00	€570.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.</i>		
Altre considerazioni	<p><b>NOTA BENE:</b> alla luce del decreto legislativo n. 216 del 30 dicembre scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303, uno degli interventi principali è la revisione degli scaglioni e delle aliquote dell'Irpef, da utilizzare per il calcolo dell'imposta lorda. Per il Comune di Acate ciò non provoca alcuna modifica rispetto al passato, avendo adottato da tempo una aliquota unica.</p> <p>L'aliquota, approvata con delibera di C.C. n. 24 del 07/08/2024, è quella dello 0,8%, confermata rispetto agli anni precedenti.</p>		

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€145.000		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€145.000		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€150.000	€150.000	€150.000
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di</p>		



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

	occupazioni temporanee, anche la TARI.
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.</i>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.</i>

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

## **Proventi del recupero dell'evasione tributaria**

Durante l'anno 2024 e negli esercizi successivi, l'ente provvederà ad efficientare e potenziare l'attività di recupero dell'evasione tributaria, attraverso un lavoro che, per l'ente, rappresenta un'assoluta novità.

Si sta già lavorando all'aggiornamento e alla bonifica della **banca dati tributaria**.

È stato già affidato il servizio di **riscossione coattiva** a società regolarmente iscritta, che si occuperà dei seguenti tributi:

- Canone Idrico 2016/2019: €1.100.000;
- Imu 2017/2018: €2.900.000;
- TARI 2016/2018: €1.600.000;
- Tosap 2016/2019: €38.000.

Sarà cura dell'ufficio verificare la corrispondenza delle somme a residuo con i provvedimenti inviati. Peraltro, alla data di redazione della presente nota, si sta valutando attentamente la situazione relativa alla Tari 2016/2018, per la quale potrebbe palesarsi il rischio della prescrizione a causa di una errata gestione avvenuta negli anni precedenti.

Saranno inviati solleciti e **accertamenti esecutivi** (novità assoluta per l'ente) in relazione a Imu annualità 2019 e 2020, la cui previsione di entrata complessiva è stimata, in €3.820.000, e Tari 2019-2020.

La novità fondamentale del 2024 e degli esercizi successivi è l'efficientamento del complessivo sistema di riscossione dell'ente; le somme accertate saranno affidate a ruolo coattivo non appena concluso il periodo indicato nei singoli provvedimenti (60-90 giorni)

Ciò rappresenta una importante novità per l'ente che, come testimonia il rischio di prescrizione per la Tari 2016-2018, ha sempre lavorato con tempistiche molto più dilatate (fino ad 8 anni dall'anno di competenza del tributo) affidandosi ad ADER, con scarsissimi risultati.

## **Fondo di solidarietà comunale**

Il Comune di Acate non prevede alcuna somma per la previsione in bilancio di spettanza a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. In base al riparto disponibile sul sito del Ministero dell'Interno



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

(Finanza Locale) il totale generale delle attribuzioni è addirittura negativo per l'importo di - €564.267,43.

## Proventi delle sanzioni Codice della strada

Il gettito previsto per l'anno 2024 è pari ad € 160.000,00 con l'utilizzo del 50% minimo per le finalità previste dalla normativa vigente. Maggiori dettagli sono previsti nell'apposita delibera della Giunta Municipale n. 126 del 07.06.2024, per l'utilizzo di dette somme.

### 3. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

### *Ulteriori osservazioni*

Il fatto che il Comune di Acate sia ente "strutturalmente deficitario" ha, come conseguenza, tra le altre, la necessità di ridurre le spese correnti dell'ente.

A ciò si aggiunge la necessità di ripianare il disavanzo secondo i termini, i modi, le cifre ed i tempi previsti nella relativa Delibera di Giunta Municipale n. 250 del 30/10/2024.

Sulla base di quanto sopra analizzato, si evidenzia che le spese correnti dell'ente sono difficilmente comprimibili; la spesa del personale, ad esempio, tiene conto delle esigenze oggettive dell'ente e non può subire variazioni consistenti se non in caso di dimissioni, pensionamenti o scadenze di contratti.

Lo stesso vale per la spesa relativa ai mutui, il cui rimborso della parte capitale e della parte di interessi è prefissato dai diversi piani di ammortamento.

Sulle spese da contratti di servizio, si sta lavorando per **ridurre quelle relative all'energia elettrica**, vera problematica per molti enti, il cui costo incide enormemente sui bilanci comunali.

A tal proposito, durante il 2024, la società Iblea Acque Spa, titolare del servizio idrico, dovrebbe completare la voltura dei POD ad esso collegati, attualmente intestati al Comune di Acate; la spesa per l'ente è di circa €35.000/mese in media. Unitamente al cambio di contratto/operatore per la fornitura elettrica, questo passaggio produrrà un risparmio importante per l'ente.

Altre riduzioni di spesa riguarderanno:

- lavori pubblici di non immediata necessità;
- servizi a domanda individuale;
- spese non obbligatorie;
- eventi e spettacoli.



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>2</sup>	FCDE	Motivazione
10101.61.0002	Tassa rifiuti	SI	La % media di riscossione è inferiore al 50% annuo
10101.06.0031	Proventi recupero evasione tributaria (ICI_IMU)	SI	La % media di riscossione è inferiore al 20% annuo
30200.02.0020	Proventi sanzioni codice della strada	SI	La % media di riscossione è variabile
30100.02.0080	Proventi acquedotto	NO	Tributo non più gestito dall'ente
10101.53.0010	Pubblicità	SI	La % media di riscossione è inferiore al 50% annuo
10101.52.0010	TOSAP	SI	La % riscossione è inferiore al 100% annuo

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

È importante sottolineare che, in relazione al FCDE, l'ente "paga" gli scarsi risultati in termini di riscossione dei residui; l'ente non ha mai svolto un'attività di riscossione puntuale e con tempistiche prestabilite. A conferma di ciò, basti fare riferimento a quanto indicato sopra, con l'Imu anno 2017 e 2018 affidata a riscossione coattiva solo nel 2024.

Di conseguenza, l'importo del FCDE da accantonare, in relazione alle entrate indicate nella tabella vista sopra, è molto elevato, pari negli anni a:

- Bilancio 2024: € 2.725.841,94;
- Bilancio 2025: €2.719.784,82;
- Bilancio 2026: €2.719.784,82.

Nelle schede allegare (allegato c) è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per i singoli titoli di entrata



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

*“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”*

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,36% per il 2024, 0,412% per il 2025 e 0,41% per il 2026.

## Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “**Fondo di garanzia debiti commerciali**”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	1.210.758,56
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	2.225.920,55
<b>Totale</b>		<b>1.984.838,01</b>
Percentuale applicata		5%
<b>Importo FGDC da accantonare</b>		<b>99.241,90</b>

## Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2024
Indennità di fine mandato del sindaco	€4.500
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€108.000
Fondo rischi contenzioso	€1.500.000

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	<b>€36.000</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>€36.000</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>€2.000.000</b>	Sentenze esecutive e atti equiparati	<b>€60.000</b>
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>€160.000</b>		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€2.196.000</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€96.000</b>



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

In riferimento alle entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, va rilevato che dette entrate da anni sono presenti nel bilancio di previsione dell'ente per ammontare pari a quello previsto in questo anno, con contestuale previsione della quota da prevedere nel FCDE.

#### **4. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 ammonta ad -€8.674.372,01.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione 2024, di cui all'allegato a, calcolato al 31 dicembre 2023 ammonta a 14.913.049,12 che, per effetto degli accantonamenti, produrrà un totale parte disponibile (Lett. E) di -€6.554.828,05, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

In considerazione della tempistica di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 che avverrà nel mese di novembre 2024, è importante considerare che

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

*Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede che seguono.*

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
50024.03.0102	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	9.139.503,81	0,00	0,00	0,00	9.139.503,81	602.293,00
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>9.139.503,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.139.503,81</b>	<b>602.293,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>							
20031.10.0050	CAP 0050 - FONDO CONTENZIOSO	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
20021.10.0011	CAP 0011 - Fondo Crediti di dubbia esigibilità	9.970.838,46	0,00	0,00	0,00	9.970.838,46	0,00
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>9.970.838,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.970.838,46</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti</b>							
01011.01.0001	0001 - INDENNITÀ FINE MANDATO SINDACO	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00
01111.01.0023	CAP 0023 - Fondo applicazione nuovi contratti	108.000,00	0,00	0,00	0,00	108.000,00	0,00
20034.03.0101	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	602.293,00	0,00	0,00	0,00	602.293,00	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>714.793,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>714.793,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>							
20031.10.0010	CAP 0010 - Fondo di garanzia debiti commerciali	99.241,90	0,00	0,00	0,00	99.241,90	0,00
<b>Totale Fondo garanzia debiti commerciali</b>		<b>99.241,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>99.241,90</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>21.424.377,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.424.377,17</b>	<b>602.293,00</b>

## 5. Piano di copertura del disavanzo

Il principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 al § 9.11.71 dispone:

*“L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede*



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

"La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione."

Con delibera n. del. è stato approvato il rendiconto 2023 che evidenzia un disavanzo di € 8.674.372,01

La composizione del disavanzo al 31.12.2023 è la seguente:

Tipologia Disavanzo	Importo
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	€ 2.138.622,41
Disavanzo da FCDE (ricalcolo 2019)	€ 2.752.923,76
Disavanzo derivante dalla gestione (art. 188)	€ 3.782.825,84
<b>Totale</b>	<b>€ 8.674.372,01</b>

Come riportato nella Delibera di Giunta Municipale n. 250 del 30/10/2024 di "Annullamento delibera di Giunta n. 235/2024 e aggiornamento quota di Ripiano Disavanzo di Amministrazione da rendiconto della Gestione anno 2023 ex art. 188 del T.U.E.L.", l'ente si è dotata dello strumento fondamentale da seguire e monitorare ai fini del controllo del disavanzo.

All'interno della delibera sono indicate le azioni da mettere in pratica per consentire all'ente di ripianare il disavanzo ipotizzando, in caso di andamento negativo, una modifica di tale piano e un ricorso alla "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" – Ex. Art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000, qualora non si fosse in grado di ripianare il disavanzo nei termini previsti.

Si demanda al Sindaco di trasmettere con periodicità almeno semestrale al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

La tabella seguente esplica poi come i disavanzi saranno ripianati negli esercizi 2024/2025.

## Copertura del disavanzo per esercizio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO al 31/12/2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
DISAVANZO di cui	€ 8.674.372,01	€ 2.112.006,15	€ 2.916.722,37	€ 3.645.643,49
Disavanzo da F.A.L.	€ 2.138.622,41	€ 372.685,55	€ 372.685,55	€ 1.393.251,31
Disavanzo 2019 da FCDE	€ 2.752.923,76	€ 250.265,79	€ 250.265,79	€ 2.252.392,18



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Disavanzo da ripianare art. 188/TUEL	€ 3.782.825,84	€ 1.489.054,81	€ 2.293.771,03	0
DISAVANZO OBIETTIVO AL 31/12		€6.562.365,86	€ 3.645.643,49	

## 6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le spese per investimenti negli anni 2024/2026 sono riportate nella Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 10/07/2024 di Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 (art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023).

L'ente sta valutando l'acquisto di due immobili facendo ricorso a mutui tramite Cassa Depositi e Prestiti, per gli importi di €100.000 ed €48.000.

## Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti.

In atto non si ravvisano problematiche legate all'individuazione dei cronoprogrammi di spesa.

## 7. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

## 8. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## 9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

<u>DENOMINAZIONE SOCIETÀ</u>	<u>TIPO PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)</u>	<u>ATTIVITÀ SVOLTA</u>	<u>QUOTA % DI PARTECIPAZIONE</u>
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	Diretta	Gestione Rifiuti	2,60
SO.SVI. SRL	Diretta	Soggetto responsabile del Patto Territoriale Ragusa	1
SRR ATO 7 RAGUSA	Diretta	Gestione rifiuti	2,58



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI			
SO.GE.VI. SRL	Diretta		10,68
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITÀ GOLFO DI GELA – SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Diretta	Gestione risorse per il riequilibrio della fascia costiera ed il ripopolamento ittico	1
A.T.I. IDRICO – AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA	Diretta	Gestione servizi idrici	3,11
IBLEA ACQUE S.P.A.	Diretta	Gestione servizi idrici	3,35

## 9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Le entrate previste per oneri di urbanizzazione € 230.000,00 sono state destinate al 100% per il finanziamento di spese d'investimento.

Il limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del D.Lvo n.267/2000 risulta rispettato

## **10. Considerazioni conclusive**

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio applicabili a questo esercizio (Dlgs. N. 118/2011).

Gli stanziamenti in entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta la soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse comprensibili agli interlocutori pubblici e privati in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Acate, 11/11/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Filippo Nisi